

N. 37509



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

"KRIMINALTANGO"
("Tango originale")

Metraggio

dichiarato
accertato

2415

2379

Marca: SASCHA-GLORIA

Vale solo per l'edizione
ORIGINALE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GEZA VON CIFFRA

Interpreti: PETER ALEXANDER, VIVI BACH, PETER CARSTENS, RUDOLF VOGEL etc.

Peter, ^{lo}gioco scapolo e, pertanto, pieno di debiti, si è deciso di vendere la sua confortabile casa per finalmente condurre una vita seria.

Egli caccia fuori di casa sua tutti gli allegri amici, e si reca in campagna dalla zia per procurarsi un prestito.

Nel frattempo succedono le più impensate cose nella sua casa; Lorenz, il fedele domestico, non affatto d'accordo con l'idea della vendita, sta cercando un'altra via di riparo e ciò con l'aiuto del suo vecchio amico, il musicista Albert, e sua giovane nipotina, la graziosa Inge.

Ma un trio di furfanti viene a sapere della vendita. Questi, a stupore di Lorenz, Albert e Inge, si stabiliscono in casa, intenti, sì, a venderla ma a impossessarsi del denaro.

Peter, ritornato improvvisamente, e, per caso, entrato attraverso la finestra, viene preso dal trio per un abile scassinatore ed invitato ad essere il loro capo. A Peter non rimane altro che fingere.

Ma appare, come angelo di salvezza, la buona zia che sa risolvere tutto: I delinquenti passano alla polizia, la casa non si vende più ed Inge e Peter saranno la felice coppia che l'abiteranno.

=====

SI RILASCIA IL PRESENTE DUPLICATO DI NULLA OSTA CONCESSO IL 26 MAG. 1962 A TERMINE DELLA LEGGE 21 APRILE 1962, N.161, SALVO I DIRITTI DI AUTORE AI SENSI DELLA VIGENTE LEGGE SPECIALE E SOTTO L'OSSERVAZIONE DELLE

SEGUENTI PRESCRIZIONI:

Il presente duplicato di nulla osta, concesso in esecuzione della Legge n. 161 del 21 aprile 1962, è rilasciato in conformità delle prescrizioni contenute nell'articolo 1 della Legge n. 161 del 21 aprile 1962, e in conformità delle prescrizioni contenute nell'articolo 1 della Legge n. 161 del 21 aprile 1962, e in conformità delle prescrizioni contenute nell'articolo 1 della Legge n. 161 del 21 aprile 1962.

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 4 GIU. 1962

G. de Tomasi

IL MINISTRO
F.to Lombardi